

Il rendiconto generale non è stato mai deliberato nel termine prescritto (aprile successivo alla chiusura dell'esercizio) e la relazione del Collegio dei Revisori dei conti, che a norma dell'art. 38 del citato D.P.R. n. 97/2003 costituisce un allegato del rendiconto, è intervenuta dopo la delibera approvativa dello stesso, tranne che per il 2006.

Le ragioni dei segnalati ritardi possono rinvenirsi in varie concause.

I bilanci di previsione relativi agli anni in riferimento sono stati anch'essi approvati con notevoli ritardi rispetto ai tempi previsti, per le difficoltà operative incontrate dall'Ente e le giuste osservazioni poste dalle autorità di vigilanza nella delicata fase della sistemazione delle contabilità ad opera del Commissario ad acta, ai fini del risanamento finanziario dell'Ente stesso.

Nel triennio in riferimento, inoltre, come in precedenza riferito, gli organi istituzionali di governo e lo stesso Collegio dei Revisori sono stati caratterizzati da una particolare discontinuità.

Pur tenuto conto delle predette circostanze, la Corte deve fortemente richiamare l'attenzione degli organi dell'Ente sul rispetto per il futuro dei termini e delle modalità di presentazione dei documenti contabili, sia di previsione che di rendiconto, rispetto che si pone come condizione imprescindibile per una corretta, trasparente gestione delle risorse finanziarie assegnate.

La gestione finanziaria

La principale fonte di finanziamento dell'Ente è costituita dai trasferimenti statali (90%) e all'interno di questi, in particolare, dal contributo ordinario di funzionamento.

Pressoché inesistente, se si eccettua un finanziamento della Regione Lazio nel 2006, è invece la partecipazione contributiva degli enti locali, che pur beneficiano delle attività del parco nel loro territorio.

Scarsamente significativa si rivela anche la quota delle entrate da autofinanziamento (vendita di beni, prestazioni di servizi, redditi patrimoniali), oltretutto in sensibile, continuo decremento.

L'analisi delle spese correnti pone in evidenza che nel rapporto di composizione l'incidenza maggiore è esercitata dalle spese per il personale in attività di servizio (intorno al 74% nel 2004, al 74,7% nel 2005 ed al 76% nel 2006).

La spesa per il personale registra negli anni in riferimento, una crescita continua, attestandosi nell'esercizio 2006 al valore di 4.779 mila euro pari appunto al 76% dell'intera spesa corrente.

Gli oneri per il personale assorbono inoltre una quota molto consistente anche delle entrate correnti (il 63,6% nel 2004, il 50,3% nel 2005 e addirittura l'86,6% nel 2006), limitando fortemente la possibilità per l'Ente di destinare le disponibilità correnti del bilancio alle prestazioni istituzionali o agli investimenti.

Gli impieghi per le prestazioni istituzionali svolte dall'ente costituiscono una quota marginale della spesa corrente, corrispondente circa all'8,5% nel 2004, all'8,8% nel 2005 ed al 10% nel 2006.

L'importo degli impegni è leggermente salito nel triennio 2004-2006, anche se deve segnalarsi che alcune voci di spesa presenti negli anni passati, quali gli indennizzi ai privati per i mancati tagli dei boschi e la campagna alimentare per la fauna sono scomparse negli ultimi esercizi, con evidente diminuzione del grado di tutela delle aree protette.

Anche a voler considerare che alcune partite per acquisto di beni e servizi rientrano nel novero delle spese istituzionali e che il personale di sorveglianza del parco svolge pur sempre funzioni di prevenzione e salvaguardia ascrivibili alla missione di un ente gestore di aree protette, resta comunque evidente la sproporzione tra le risorse destinate al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e quelle assorbite dai costi fissi per il personale e per il funzionamento dell'Ente stesso.

Quanto infine ai risultati differenziali, la gestione finanziaria di competenza si chiude con il forte avanzo finanziario di 2.242 mila euro circa per il 2005, imputabile alla parte corrente ed in particolare alla mancata spendita durante l'esercizio del contributo straordinario erogato per la copertura della massa passiva, e con un disavanzo nel 2006 pari 937.194 mila euro, ascrivibile sia alla parte corrente che in conto capitale.

La situazione patrimoniale vede un risultato positivo (netto patrimoniale) in continua crescita, tranne che per il 2006, registrando i valori di 6.384 mila euro circa nel 2004, 8.633 mila nel 2005 e 7.116 mila nel 2006.

Il conto economico chiude con un saldo attivo nei primi due anni in considerazione, di 3.947 euro nel 2004 e 2.248 mila euro nel 2005, mentre registra un disavanzo economico pari a 1.516 mila euro nel 2006. Le ragioni dello squilibrio si rinvergono, secondo quanto messo in luce nella nota integrativa, nell'aumento necessario dei fondi di ammortamento.

Quanto infine alle misure restrittive della spesa introdotte con la legge n. 311/2004, non risulta rispettato per il 2005 il limite di cui all'art. 1, comma 57,

della legge stessa, a norma del quale le amministrazioni pubbliche possono incrementare le proprie spese, al netto di quelle per il personale, in misura non superiore all'ammontare delle spese per il 2003 incrementate del 4,5%. Anche per l'anno 2006 l'incremento della spesa non è in linea con le disposizioni della citata legge finanziaria.

Enrico Lina

PAGINA BIANCA

**ENTE AUTONOMO DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO,
LAZIO E MOLISE**

ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO *AD ACTA*

PAGINA BIANCA

**IL COMMISSARIO AD ACTA
PRESSO IL PARCO NAZIONALE
D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE.
PESCASSEROLI**

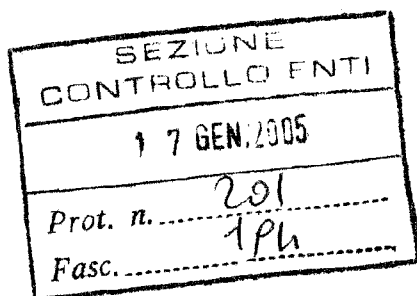
Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
Del Territorio
Dipartimento per l'Assetto dei Valori Ambientali
del Territorio
Direzione per la Conservazione della Natura

00100 R O M A

Alla Div. I della predetta Direzione
(c.a. Sign. Quaresima Loredana)

00100 R O M A

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello
Stato
Ispettorato Generale di Finanza
Via XX Settembre
00187 R O M A



Preg. Consigliere Dott. Enrica Laterza
Corte dei Conti - Sezione del Controllo sugli Enti
Via Baiamonti, 25
00195 R O M A



Oggetto: Relazione sull'attività svolta nell'anno 2004.

Il Signor Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con proprio decreto DEC/DCN/279 del 19 marzo 2003, ha disposto la mia nomina, accettata il successivo 3 aprile, a Commissario ad acta dell'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise con il compito di procedere:

- 1) alla riorganizzazione dei servizi amministrativo contabili dell'Ente;
- 2) alla ricostruzione della situazione contabile con particolare riferimento alla esposizione debitoria dell'Ente verso istituti bancari e verso terzi;
- 3) al conseguente riallineamento dei dati dei conti consuntivi alla situazione reale che emergerà dal lavoro di ricostruzione;
- 4) alla rilevazione dei rapporti di collaborazione ed alla individuazione dei casi in cui tale collaborazione possa essere ricondotta ad un rapporto di lavoro dipendente;

- 5) alla quantificazione dell' evasione fiscale e contributiva;
- 6) alle azioni amministrative e giudiziarie previste dall'ordinamento a carico dei responsabili per porre rimedio ai danni patiti dall'Ente.

Si premette che in data 9 giugno 2004 il sottoscritto ha indirizzato al Ministero tutore la relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti fino a tale data, ritenendo di aver completato la missione affidatagli dopo aver valutato che la sua presenza, relativamente alle pratiche pendenti in corso non fosse indispensabile in quanto le stesse potevano essere portate a compimento dall' Ente Parco a mezzo delle proprie strutture (A tale relazione si fa comunque rinvio, ad integrazione della presente, per i contenuti e le considerazioni svolte in merito alle suddette attività – punti da 1 a 6).

L'On. Signor Ministro, con propria nota prot. GAB/2004/6832/B07, datata 13 luglio 2004, ha così testualmente risposto *"Ho letto con attenzione ed interesse la nota del 9 giugno 2004 di relazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti nell'esercizio della funzione conferitaLe con decreto a mia firma del 19 marzo 2003.*

L'impressione che è maturata è quella della validità della scelta commissariale che ha consentito di approdare a risultati, da Ella testimoniati, significativi della prossima e totale riconduzione dell'Ente nei binari della correttezza contabile e della legalità amministrativa.

Peraltro, sia l'esistenza di una esposizione debitoria tuttora considerevole e la cui definizione è in fase istruttoria, sia ragioni di perplessità sulla competenza ed attitudine del personale interno all'Ente a sostituirLa efficacemente, mi inducono a sensibilizzarLa acchè il Suo mandato mantenga inalterati i suoi effetti sino al completo raggiungimento degli obiettivi cui l'opzione commissariale era informata.

Nella convinzione che tale intendimento sia da Ella intimamente condiviso e compreso , ritenendo prossimi i tempi per il compiuto risanamento gestionale dell'Ente, Le manifesto il più ampio apprezzamento per la collaborazione prestata e Le rinnovo la mia fiducia unitamente ai sensi della mia cordialità."

Lo scrivente, aderendo all'invito del Signor Ministro, ha proseguito, senza soluzione di continuità, nello svolgimento dei compiti affidatigli.

Ha provveduto, nel frattempo, ad emendare il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente sulla base delle osservazioni svolte dal Ministero vigilante e dal Ministero dell'economia e delle finanze, per cui lo stesso è da considerare completo in ogni sua parte e quindi definitivo.

Sul versante del ripianamento dei debiti, ed a corredo del rendiconto contabile redatto ed inviato a codesto Dicastero in data 8 novembre 2004, si prospetta la seguente situazione aggiornata al 31.12.2004:

Prospetto dei pagamenti

Contributo erogato		€ 4.000.000,00
Pagamenti E.F. 2003	€ 1.123.634,60	0
Pagamenti dall'1.1.2004 al 31.12.04	€ 1.446.994,78	0
Totale	€ 2.570.629,38	€ 2.570.629,38
Disponibilità		€ 1.429.370,62

Prospetto dei debiti e delle partite di segno negativo

Elenco n. 1: Spese	n. atti, contratti,	Valore in lire Previsto	Valore accertato e	Note	Da pagare
-----------------------	------------------------	----------------------------	-----------------------	------	-----------

obbligatorie derivanti da contratti o in esecuzione di disposizioni legislative	fatture, vertenze, ecc.		pagato		
A: oneri per assunzione in gestione di boschi, pascoli, strutture varie	17	1.215.826.163	1.199.979.439	Pagato in gestione Commissariale	0
B: oneri per il personale anno 2001 derivanti da ritenute previdenziali ed erariali da versare agli enti competenti.	16	539.629.445	0	Pagato a carico del bilancio 2002 Da riconoscere all'Ente a carico della gestione commissariale	539.629.445
C: danni alla fauna	222	324.080.984	326.246.973	Pagato in gestione commissariale	0
Elenco n. 2: Fatture non pagate	0	0	0	0	0
A: fatture per spese urgenti e indifferibili con firma di un impiegato dell'Ente	98	326.710.839	0	0	0
B: fatture per spese non indispensabili con firma di un impiegato dell'Ente	101	367.961.586	0	0	0
C: fatture per spese prive di formale ordinazione, per le quali occorre acquisire elementi probatori dai fornitori richiedenti il pagamento circa le modalità con cui sono avvenuti gli ordini ed i soggetti richiedenti	335	611.044.545	1.499.422.011	Totale fatture pagate In gestione commissariale	0
Elenco n. 3: Collaboratori occasionali e	0	0	0	0	0

borsisti					
A: pagamento borse di studio, collaborazioni professionali e relativa IRAP	60	117.372.772	101.327.410	Pagate a carico della gestione commissariale	0
B: contributi promozionali promessi ad associazioni varie	4	44.232.587	21.650.000	Pagato 21.650.000 Resto non riconosciuto perché ritenuto illegittimo	0
C: imposte, tasse e canoni non pagati ai comuni (ICI – tassa smalt. Rifiuti – consumi idrici)	68	235.799.515	197.629.774	In istruttoria il resto	38.169.741
Elenco n. 4: Contenzioso e relative spese	0	0	0		0
A: spese legali e atti esecutivi	77	394.053.283	427.084.100	Pagate a carico della gestione commissariale	0
B: Vertenze su cui grava procedimento esecutivo (Attore INPS Avezzano)	5	400.000.000	204.062.140	Pagato per l'importo a lato. In trattazione differenza.	195.937.860
C: Vertenze in corso non esecutive	3	1.240.445.363	0		1.240.445.363
Elenco n. 5: Spese relative a passività pregresse	0	0	0	0	0
A: da riconoscere con provvedimenti formali in sanatoria pagate per motivi di urgenza nel 2002	68	149.752.311	0	Pagato a carico del bilancio 2002 Lire 149.752.311 Da riconoscere all'Ente a carico della gestione commissariale	149.752.311
B: spese per	2	312.672.482	0	In istruttoria	312.672.482

occupazione o gestione di fatto di terreni (pascoli, boschi) per i quali sono scaduti i relativi contratti (Barrea e Bisegna)					
C: pagamento del saldo relativo all'acquisto immobile da Casone Antonucci	1	830.000.000	830.000.000	Pagato in gestione commissariale	0
Interessi su anticipazione di tesoreria 4° trimestre 2001	0	0	0	Pagato a carico del bilancio 2002 Lire 183.050.260 Da riconoscere all'Ente a carico della gestione commissariale	183.050.260
Debiti in aggiunta a quelli rilevati dalla Commissione derivanti da due conti accesi presso Credito Coop. Di Roma e Banca Popol. Di Novara	2	149.040.666	149.040.666	Pagato gestione commissariale	0
Ripianamento sospeso presso BNL Roma per pignoramento Alberati		71.221.064	0	Per memoria. Già compreso sopra fra le spese legali e atti esecutivi.	0
Missioni al personale (Organi ente, revisori, forestali)		20.990.037	20.990.037	Pagato in gestione commissariale	0

Totale Pagato dal Commissario	1079	0	4.977.432.550	Totale pagato in gestione commissariale al 31.12.2004	0
Debiti non definiti e partite di segno negativo	0	0	0		0
A: vertenze INPS e INAIL dipendenti in corso	0	2.200.000.000	0	0	2.200.000.000
B: Fondi assegnati per la Val Comino	0	400.000.000	0	Fondi recuperati che non comportano più un debito da sanare	0
D: fondo di previdenza al personale	0	2.914.255.800 ¹	0	0	0
Disavanzo al 31 dicembre 2001	0	0	0	0	3.418.805.452
Debiti rilevati in aggiunta a quelli accertati dalla Commissione (già del. 120 del 19.12.2002) Più altri determinati da sentenze favorevoli al personale	0	0	0	0	1.015.530.319
Addebiti da parte dell'INPS di Avezzano che, sulla base di quantificazione in cartella esattoriale (per la quale si intende proporre opposizione), si aggiungono ai debiti non definiti, lett. A)	0	0	0	0	1.136.939.623
Ulteriori debiti verso INAIL notificati dal predetto Istituto			0	0	200.000.000

¹ La questione del fondo non rileva finanziariamente se non per la quota da pagare nell'anno a coloro che vanno in pensione. Il fondo rileva pertanto solo a fini economico – patrimoniali.

Totale generale				Totale pagato in gestione commissariale 4.977.432.550	10.630.932.856
Disponibilità al 20.12.2004 € 1.429.370,62				Pari a lire	2.767.647.450
Somme occorrenti per far fronte ai debiti residui					7.863.285406 pari a € 4.061.047.997

La situazione deficitaria prospettata, per la quale è stato richiesto l'ulteriore contributo straordinario di circa € 4 milioni, è determinata, come già espresso nella nota dello scrivente, prot. 6038 del 7 luglio 2004, indirizzata alla Direzione del Parco e a codesto Dicastero, da debiti ancora da definire nel loro ammontare perché controversi. Pertanto, per questi ultimi debiti non può procedersi ad un riconoscimento se non dopo che gli stessi siano divenuti certi nel loro ammontare e definitivi, in quanto non più opponibili. Tuttavia occorre tener presente che detta quantificazione non dev'essere considerata in termini assoluti in quanto alcuni di essi paiono, ragionevolmente, essere destinati ad una sostanziale riduzione, a parte la possibile dilazione nel tempo.

In particolare, per le esposizioni verso INPS, sono stati presi contatti per definire con certezza l'entità dei debiti sorti e valutare la effettiva ricorrenza dei presupposti per l'applicazione delle sanzioni, nelle ipotesi di infrazioni normative evidenziate dai funzionari del predetto Ente che hanno condotto l'ispezione, anche alla luce di una recente decisione della Suprema Corte che ha cassato una sentenza di condanna del Parco. Lo scrivente dopo aver esaminato i verbali INPS per rendersi conto della situazione in essi rilevata e del contenzioso in essere, ha avanzato specifiche richieste di disapplicazione delle sanzioni con riferimento sia allo stato di dissesto finanziario in cui versa il Parco, sia ai contenuti di recenti circolari emanate dall'INPS. E' stata inoltre richiesta una revisione di taluni calcoli e la possibilità di ottenere rateazioni di pagamento del *quantum* che ne deriva. Si è al momento in attesa di ottenere notizie al riguardo.

Per i debiti verso il personale, di recente formazione per effetto di sentenze divenute esecutive, non compresi nel primo elenco dei debiti, si attende il finanziamento per procedere alla erogazione di quanto dovuto, salvo ad effettuare una nuova scala di priorità dei debiti da onorare qualora lo stesso personale dovesse promuovere atti ingiuntivi, attingendo alle disponibilità esistenti.

Diversa connotazione presenta poi il disavanzo di amministrazione, iscritto fra i debiti, sorto per le motivazioni ampiamente illustrate nelle precedenti relazioni inviate a codesto Dicastero. Esso costituisce, in buona sostanza, una partita contabile in sospeso che consente di dare cassa all'Ente e ridurre notevolmente la corrispondente analoga partita di segno negativo confluita nel bilancio 2004 inviato per l'esame di codesto stesso Ministero.

Partite da sistemare sono altresì rappresentate dalle somme anticipate dall'Ente a carico della gestione 2002 per debiti attribuiti alla gestione commissariale, pagati perché urgenti ed assolutamente indifferibili, da recuperare a carico di quest'ultima gestione straordinaria.

Altra questione emersa di recente, riguarda l'esito di un contenzioso con il Comune di Gioia dei Marsi, risolto con ricorso all'arbitrato, relativamente ad indennizzi per mancati tagli boschivi, che potrebbe far lievitare ulteriormente e notevolmente l'esposizione debitoria del Parco.

Al riguardo detto Comune, con nota prot. n. 4908 del 24.11. 2004, ha reso noto che per effetto del lodo arbitrale l'Ente è stato condannato a pagare un indennizzo pari a Euro 1.100.000,00 e le spese per compensi agli arbitri.

Sulla questione lo scrivente ha prodotto un appunto alla direzione, esteso anche a codesto Dipartimento, di cui, ad ogni buon conto, se ne ripropone il contenuto:

“Al riguardo mi preme segnalare che il lodo arbitrale dovrebbe essere considerato nullo in quanto non sembrerebbe ammessa clausola compromissoria in materia di vincoli posti dall'Ente Parco nell'esercizio di attività autoritativa.

In secondo luogo mi paiono ragionevoli le argomentazioni svolte dall'Arbitro designato dal Parco, a sostegno della tesi secondo cui nulla sarebbe dovuto dall'Ente al Comune interessato per mancati tagli, in quanto quest'ultimo non ha mai avanzato richiesta in tal senso, per cui nessun atto di diniego vi è, conseguentemente, stato da parte del Parco stesso. Su dette argomentazioni non sembra essere stata data adeguata motivazione di rigetto, per cui si concreterebbe l'ipotesi, ad avviso dello scrivente, del mancato rispetto delle regole di diritto, ex ultimo comma art. 829 C.p.c., a parte i forti dubbi sull'avvenuto rispetto delle regole del contraddittorio.

Quanto alla autoliquidazione degli onorari, l'art. 814 del C.p.c., al comma 2 prevede che la stessa non è vincolante se non accettata dalle parti. Mi sorprende pertanto la estrema sollecitudine con la quale il Comune di Gioia dei Marsi abbia proceduto a liquidare parte del compenso agli arbitri.

Quanto precede ho ritenuto di dover segnalare se può tornare utile ai fini della impugnazione del lodo che l'Ente intende avviare.”

Avendo regolarmente svolto, fino ad ora, la missione attribuitagli, lo scrivente rimane in attesa di ottenere eventuali indicazioni sulle nuove questioni segnalate e assicurazioni in ordine alla opportunità del proseguimento nel suo incarico.

Coglie l'occasione per porgere i più distinti saluti.

Roma, 7 gennaio 2005

Il Commissario ad acta
(Dr. Domenico Lupoi)

